

SANTA MARGHERITA Indagine dei carabinieri della Compagnia su tre danneggiamenti. Preso di mira il mercatino della solidarietà

Vandali in azione, in fiamme bancarelle e canoe

Raid incendiario l'altra notte a Santa Margherita e a Santa Marta. Ignoti hanno appiccato il fuoco a due gazebo del mercatino di solidarietà, proseguendo poi con una porta di legno ai Carmini, per finire la bravata al ponte de la Piova, dove due canoe usate per la Vogalonga sono state ridotte in cenere. Tutto è iniziato verso l'una di notte, quando i camerieri del bar "Orange" si sono accorti che dalla copertura di un gazebo si stavano levando alte fiamme. Verso la chiesa dei Carmini, infatti, c'era una fila di chioschi adibiti al mercatino approntato da volontari per raccogliere fondi destinati al patronato dei Carmini e ai detenuti. Ieri sa-

rebbe stato l'ultimo giorno per vendere libri usati, capi di vestiario, articoli vari. Le bancarelle colpite sono state le ultime due, poste quasi alla fine del campo, ricche di oggetti antichi ed artigianali. Il personale del bar è corso immediatamente con due estintori, domando in breve l'incendio. Contemporaneamente erano stati allertati i Vigili del fuoco e i carabinieri della Compagnia. Chi ha assistito al rogo racconta di lapilli infiammati che volavano ovunque, tanto da far scattare gli allarmi antincendio dei circostanti palazzi, fino a quello dell'Adriatica, alle Zattere. «Per fortuna - racconta un residente - il vento spirava longitudinal-

mente al campo; fosse stato altrimenti, il fuoco avrebbe lambito le case. E' delittuoso concedere permessi per l'occupazione di suolo pubblico a strutture poste accanto alle case». Già, le autorizzazioni: il delegato al Commercio della municipalità non sa nulla, tantomeno ne sembrano essere a conoscenza gli uffici centrali del Commercio e dei Tributi. Però la polizia municipale giura di avere tra le mani un'autorizzazione firmata proprio dalla municipalità del centro storico. In merito, è giunta notizia che il capogruppo di An, Piero Bortoluzzi, ha già preparato una interrogazione urgente.

Una faccenda comunque da

appurare, anche perché una normativa nazionale antincendio prevede che nessuna struttura adibita per il pubblico, anche se temporanea, possa essere posizionata a meno di 7 metri dal più vicino edificio. Ma c'è di più: gli stands sono stati noleggiati dagli organizzatori presso uno Studio che affitta materiali per manifestazioni; visto come si è sviluppato l'incendio, i pompieri tendono ad escludere che i tessuti della copertura sia-

no stati ignifughi o ignifugati, così come prescriverebbero le normative. Dal luogo dell'incendio i carabinieri della Compagnia di Venezia hanno estratto quanto basterà alla Scientifica per capire come il fuoco sia stato appiccato. Neppure il tempo per rientrare in caserma, quando ecco, all'1 e 30, un altro allarme: sta bruciando una porta ai Carmini ed ardono due canoe a Santa Marta. Una delle squadre dei Vigili del fuoco ha

lasciato prontamente campo Santa Margherita, mettendo in salvo la porta, dirigendosi quindi verso il ponte della Piova, solo per constatare la completa consumazione delle imbarcazioni, distese ormai come scheletri in fondamenta. Poco dopo le due era già tutto finito. Sembrano evidenti sia il dolo che la connessione fra i diversi roghi, collegati in un unico percorso distruttivo.

Tullio Cardona